

l'Istituto medesimo.

La deliberazione venne adottata in seguito ad un completo esame della situazione e delle necessità dell'Ente mutuatario, giusta quanto è stato comunicato a S.E. il Ministro delle Finanze con lettera del 28 giugno 1934.

L'I.N.C.I.S. fa ora presente che la situazione del consuntivo 1933 si è presentata particolarmente favorevole:

1°) perchè sono affluiti dal cessato I.R.C.I.S. cospicui fondi di riserva in correlazione ad eccessive economie realizzate nella manutenzione degli stabili;

2°) perchè i titoli di Stato, nei quali sono state investite le riserve, assicuravano ancora un interesse non inferiore al 5%;

3°) perchè l'Istituto si è potuto giovare d'introiti per fitti in periodi anteriori all'inizio degli ammortamenti dei mutui;

4°) perchè il contributo dell'Opera di Previdenza non è stato ancora integralmente erogato, per non avere ancora l'I.N.C.I.S. esaurito il suo programma costruttivo.

E che a modificare sensibilmente tale situazione nei futuri esercizi concorreranno:

a) la necessità d'intaccare le riserve dell'ex I.R.C.I.S. per destinare cospicue somme a manutenzioni straordinarie e miglioramenti degli stabili dell'ex I.R.C.I.S., onde garantirne la conservazione;

b) la necessità di elevare gradualmente gli stanziamenti per manutenzioni ordinarie e straordinarie dei fabbricati dell'INCIS; stanziamenti finora tenuti bassi trattandosi di costruzioni di data recente;

c) il minor reddito dei titoli di Stato;

d) il mancato introito per fitti in periodi anteriori all'inizio degli ammortamenti;

e) l'integrale impegno del contributo dell'Opera di Previdenza;

